

servizio di Chirurgia geriatrica;

servizio di Fisiopatologia chirurgica dell'apparato digerente;

servizio di endoscopia chirurgica;

il decreto-legge 21 dicembre 1999 n. 517, all'articolo 5, comma 1, prevede che i professori e i ricercatori universitari che svolgono attività assistenziale presso le aziende ospedaliero-universitarie siano individuati dal direttore generale dell'azienda, d'intesa con il rettore —

se il Governo non ritenga opportuno verificare le modalità di emanazione dell'atto citato in premessa, in particolare se sia stato adottato unilateralmente dal preside della facoltà di medicina e chirurgia, in contrasto con le disposizioni del citato decreto-legge n. 517 del 1999, che assegnano al direttore generale, d'intesa con il rettore, il compito di nominare i direttori di strutture con compiti assistenziali;

quali iniziative eventualmente il Governo intenda assumere per il pieno rispetto delle disposizioni di legge.

(4-32970)

* * *

*TESORO, BILANCIO
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere — premesso che:

l'Inpdai è tenuto alla dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali *ex lege* n. 104 del 1996;

risulta all'interrogante che, in aperta violazione della legge — che prevede, in caso di difforme valutazione tra ente ed

inquilino, che il prezzo di vendita venga fissato dall'Ute — l'Inpdai non intende tener conto di tale procedura;

tale situazione si è già verificata in passato e l'Inpdai risulta essere l'Ente maggiormente inadempiente nel processo di dismissioni —:

cosa intendano fare di fronte ad un caso di così palese violazione delle norme prima stabilite e poi inopinatamente contraddette dall'Inpdai;

quali provvedimenti si intenda assumere verso quei dirigenti che hanno adottato atteggiamenti controversi e atti amministrativi non sempre impostati ad una chiarezza procedurale ed al rispetto delle regole della buona amministrazione;

se, come previsto dalla legge in caso di inadempienze e ritardi da parte degli enti nel programma di dismissioni, il ministero del tesoro non intenda intervenire sollevando e sostituendo l'Inpdai nel processo di dismissione del proprio patrimonio immobiliare, considerato che l'istituto attualmente procede in maniera confusa, pasticciata e talvolta violando le norme procedurali e producendo danni sia agli inquilini che allo Stato.

(2-02770)

« Mario Pepe ».

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere — premesso che:

l'articolo 4, comma 1 lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, prevede, nell'ambito degli organi di indirizzo delle fondazioni bancarie un « vincolo di equilibrata, e comunque non maggioritaria, rappresentanza di ciascuno dei soggetti partecipanti », ivi inclusi gli enti locali;

tale disposizione, che peraltro eccede la delega concessa dal Parlamento con la legge 23 dicembre 1998, n. 461, è stata

utilizzata dal Tesoro nel suo ruolo di controllo degli statuti delle fondazioni, per orientare l'approvazione di statuti che, come quello della fondazione Cariplo, espropriando di fatto gli enti locali, riducendoli in posizione minoritaria;

da notizie apparse sulla stampa si apprende che la fondazione Monte dei Paschi di Siena, proprietaria del 68 per cento del capitale sociale della banca Monte dei Paschi SpA, ha inoltrato al ministero, su indicazione di autorevole rappresentante del Ministero del tesoro, uno statuto che prevede un organo di indirizzo composto da sedici membri di cui otto indicati dal comune di Siena, cinque dalla provincia di Siena, uno dalla università, dalla regione Toscana e dall'arcidiocesi di Siena;

lo statuto in oggetto non prevederebbe peraltro alcuna situazione di incompatibilità o ineleggibilità con cariche politiche ed amministrative, contrariamente allo spirito della legge che ha indotto la previsione in altri statuti, ad esempio la fondazione Cariplo, di clausole di ineleggibilità ai limiti della violazione di elementari diritti, costituzionalmente protetti;

in virtù delle disposizioni di cui sopra pare che il sindaco di Siena, non più rieleggibile alla carica in scadenza di mandato, sia « naturalmente » candidato alla presidenza della fondazione Monte dei Paschi sempreché il Tesoro approvi tempestivamente lo statuto —:

chi sia il rappresentante del Tesoro che avrebbe ispirato uno statuto che all'interrogante appare contrario alla legge;

a quale punto sia l'iter autorizzativo del Ministero del tesoro con riferimento alla fondazione Monte dei Paschi;

se il Ministro del tesoro intende ratificare uno statuto nelle forme indicate in premessa e in contrasto con il consolidato indirizzo in materia.

(2-02774) « Giancarlo Giorgetti ».

Interrogazione a risposta orale:

TASSONE, TERESIO DELFINO, VOLONTÈ, GRILLO, CUTRUFO e BUTTIGLIONE. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

in relazione alle problematiche scaturite dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 425/2000 che stabilisce l'illegittimità costituzionale dell'articolo 25, comma 3 del decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 342 sul ricalcolo dell'interesse sui finanziamenti; se risulta all'interrogante che l'ABI per evitare la restituzione degli importi indebitamente incassati dai cittadini-clienti, avrebbe avviato una qualche iniziativa presso la Commissione Europea e specificatamente presso il commissario alla concorrenza oppure presso altri commissari;

risulta inoltre che l'ABI, da ambienti non ben evidenziati della Commissione Europea, avrebbe ottenuto assicurazioni che la stessa Commissione potrebbe assumere iniziative idonee a tutelare gli istituti bancari a danno dei cittadini vessati da un sistema iniquo —:

se non ritengano che il Governo debba assumere idonee iniziative atte ad impedire che il sistema bancario europeo e quello italiano in particolare possano continuare ad avere un rapporto con i cittadini-clienti, che in molti casi si configura come un vero e proprio « patto leonino », riequilibrando il rapporto in favore del cittadino-cliente. (3-06669)

Interrogazione a risposta in Commissione:

VIGNI, MANZATO, TATTARINI, BRUNALE e VANNONI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

attualmente la gestione delle reversibilità spettanti alle vedove dei perseguitati politici fa capo alla « Commissione per le

provvidenze a favore dei perseguitati politici e razziali e dei loro familiari superstiti »;

dal 1998 ad oggi l'attività di tale Commissione è stata a lungo bloccata, con la conseguenza che centinaia di vedove non hanno ancora potuto ottenere il pagamento della reversibilità —:

se non ritenga opportuno adottare una iniziativa che, in analogia con quella già felicemente utilizzata per le pensioni di guerra, decentri presso gli uffici provinciali del Tesoro almeno il pagamento delle reversibilità spettanti alle vedove dei perseguitati politici antifascisti e razziali titolari di assegni vitalizi di benemerenzia. (5-08593)

Interrogazione a risposta scritta:

CHIAPPORI e PAGLIARINI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro dell'interno, al Ministro delle finanze, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

i fatti alluvionali di questi ultimi mesi hanno colpito in rapida successione il nord Italia causando perdite di vite umane;

i danni alle opere pubbliche, ai beni privati, alle attività produttive, all'agricoltura sono ingentissimi fino a far pensare verosimilmente che il sistema economico infrastrutturale sia seriamente compromesso per anni;

gli eventi alluvionali hanno messo in evidenza il degrado del territorio derivante dall'abbondare delle zone montane e dalle mancate manutenzioni alla rete viaria e ai corsi d'acqua;

la situazione climatica, come affermano i meteorologi, sta cambiando profondamente;

per arginare i danni da emergenza le cifre da stanziare sono decine di miliardi fruibili in tempi brevissimi attraverso linee di credito immediato;

il continuo ripetersi di calamità naturali evidenzia la necessità di avere una legge da attivare automaticamente per poter procedere alle richieste di emergenza;

a seguito della missione della decima commissione permanente attività produttive nelle zone alluvionate del Piemonte, Lombardia, Liguria, riteniamo occorra una legge quadro per iniziare un'azione preventiva che duri nel tempo di riassetto del territorio nonché la riedizione di una legge sulla montagna che crei le condizioni per evitarne l'abbandono;

il balletto di cifre fornito dal Governo cambia di volta in volta —:

se il Governo non ritenga necessario precisare l'esatta cifra stanziata e cosa intenda ancora stanziare per la prima emergenza indicando il percorso di accesso al credito sia per il settore pubblico che per il privato. (4-32962)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazione a risposta in Commissione:

RUGGERI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il signor Franco Fontanesi, abitante a Mantova, lavoratore pendolare, viaggiatore giornaliero fra le città di Mantova e Milano è rimasto gravemente ferito ad una gamba, in un incidente causato dal violento risucchio di un Eurostar, non annunciato e sopraggiunto a forte velocità venerdì 1° settembre 2000 alle ore 17.30 sul binario 4 nella stazione ferroviaria di Milano-Rogoredo;

il signor Franco Fontanesi era regolarmente posizionato sulla banchina in attesa del proprio treno per ritornare a casa ed ha subito un grave danno per l'oggettiva mancanza di sicurezza verificatasi nella fattispecie —:

quali azioni e provvedimenti intenda urgentemente assumere il ministro per ve-